

ENERGIA NUCLEARE A VOLTE RITORNANO

Gli attori e
i copioni
della commedia
energetica
italiana

Città Diplomatica
Diritti umani
nelle aree della
disperazione

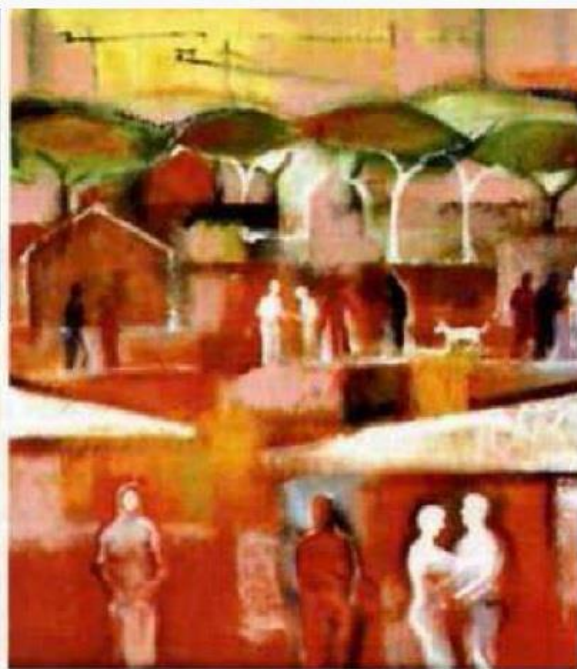
Comune
La scienza
cerca
casa

Città Militare
Parla il Comandante
dei **Granatieri**
di Sardegna

Città Religiosa
L'**eredità** del Sinodo
sul tavolo di papa
Ratzinger



10



Vagabondando.. "in loop"

Fino al 28 novembre nella sede espositiva di C.A.O.S. CulturalArtistsOpenSpace, è possibile "girare di continuo, girare a vuoto, vagabondare", questo il senso di "In loop". Troviamo personaggi ammassati ai piedi della città perché compresi, in un delirio collettivo di onnipotenza, nel cercare di arrivare in cima, fin sulla punta del cupolone. Gente, gente che lavora, gira, guarda e aspetta... affannata nel vortice della vita. La

nuova ricerca dell'artista **Claudio Spada** si proietta su queste figure assorbite dalle sue opere, sono profili di persone, appena accennate ma con sapienza, grazie all'utilizzo del colore bianco che le conduce ad una certa distanza dal mondo concreto, quasi siano "presenze" o quasi che l'autore abbia cercato di rappresentare l'*aura* delle persone. I tratti di queste persone a volte sembrano raddoppiarsi, come se avessero qualcuno dietro o sulle spalle che li segue nel loro percorso terreno. È presumibile pensare che con tutto ciò l'artista ha voluto semplicemente sottolineare il nostro interagire con l'altro, il nostro rapportarci, il nostro confabulare e nello stesso tempo l'effetto che questo produce nella realtà, nella concretezza della materia. Egli affronta la rappresentazione con nuova tecnica, mista, in cui alterna ora il gesso, ora la sabbia, ora il colore puro, tutti contrasti forti per meglio esprimere il fantastico caleidoscopio del pianeta Terra. Spada si presenta in questa mostra non come un nuovo artista, ma come un artista dal volto nuovo, senza togliere importanza ai passaggi precedenti, pur significativi, egli raggiunge una grinta ed una complessità diversa, finalmente libero dalla "prigione" tipica della capacità tecnica. Con un occhio attento si può rimanere colpiti dalla pennellata istintuale, l'esuberanza cromatica, dall'opposizione dei colori accesi che contrastano fra di loro per emettere lo stridore, il suono freddo, acuto, pungente del vivere di tutti i giorni.